

 **CHIGIANA** INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2021



LUNEDÌ 2 AGOSTO - ORE 21,15
CHIESA DI S. AGOSTINO, SIENA

DIFFERENT TRAINS

QUARTETTO PROMETEO

Giulio Rovighi violino

Aldo Campagnari violino

Danusha Waskiewicz viola

Francesco Dillon violoncello

ALVISE VIDOLIN / NICOLA BERNARDINI

JULIAN SCORDATO

live electronics e regia del suono

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Presidente
CARLO ROSSI

Vice Presidente
ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglio di Amministrazione

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico
NICOLA SANI

Direttore amministrativo
ANGELO ARMIENTO

Assistente del Direttore artistico
ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali
STEFANO JACOVIELLO

Responsabile Attività Artistiche
BARBARA VALDAMBRINI

Responsabile Segreteria Amministrativa e Fund Raising
MARIA ROSARIA COPPOLA

Responsabile Ufficio Contabilità
ELINA PIERULIVO

Leoš Janáček

Hukvaldy 1854 - Ostrava 1928

Quartetto per archi n. 1 "Sonata a Kreutzer" (1923)

Adagio con moto

Con moto

Con moto: Vivace – Andante

Con moto: Adagio

Steve Reich

New York 1936

Cello Counterpoint (2003)

per violoncello amplificato e multichannel tape

Fast

Slow

Fast

Steve Reich

Different Trains (1988)

per quartetto d'archi e nastro magnetico

America-Before the War

Europe-During the War

After the War

George Henry Crumb

Charleston, West Virginia 1929

Black Angels. Thirteen images from the dark land (1970)

per quartetto d'archi ed elettronica

I. Departure

Threnody I: Night of the Electric Insects (tutti)

Sounds of Bones and Flutes (trio)

Lost Bells (duo)

Devil-music (solo)

Danse Macabre (duo)

II. Absence

Pavana Lachrymae (trio)

Threnody II: Black Angels! (tutti)

Sarabanda de la Muerte Oscura (trio)

Lost Bells (Echo) (duo)

III. Return

God-music (solo)

Ancient Voices (duo)

Ancient Voices (Echo) (trio)

Threnody III: Night of the Electric Insects (tutti)

*in collaborazione con il Laboratorio SaMPL
del Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" di Padova
e con Le Dimore del Quartetto*

Leoš Janáček *Quartetto per archi n. 1 “Sonata a Kreutzer”*

Innovativo nella messa in discussione dell'ordine tonale, è il moravo (la Moravia entra a far parte della Cecoslovacchia nel 1918) il direttore d'orchestra e di coro Leoš Janáček, figlio di un maestro elementare di un piccolo paese, la cui presenza nella vita musicale nazionale e internazionale comincia all'inizio del Novecento. Janáček è uno dei pochi compositori che possano venire considerati “moderni”, che cioè abbiano saputo guardare oltre i limiti della tradizione romantica senza incorrere nei fantasmi della restaurazione neoclassica. La produzione non teatrale dell'ultimo periodo presenta lavori dagli inconfondibili tratti stilistici: il procedere del discorso musicale non per sviluppi, ma per incisi ed ellissi, per addizioni e ripetizioni; i blocchi armonici a contrasto; le figure ostinate; le asprezze timbriche. Oltre alla celebre rapsodia *Tarás Bul'bá* per orchestra (1918) i due *Quartetti per archi* (1923 e 1928), in particolare il primo, detto *Sonata a Kreutzer*, fu composto in un breve lasso di tempo e deve la sua ispirazione al romanzo *Sonata a Kreutzer* di Lev Tolstoj.

Steve Reich *Cello Counterpoint*

“*Cello Counterpoint* può essere eseguito da un solista, che suona su otto parti preregistrate oppure da un ottetto di violoncelli. È costituito da tre movimenti, veloce - lento - veloce. Il primo e l'ultimo movimento sono entrambi basati su un giro di accordi molto simile, che si muove avanti e indietro, in modo ambiguo, tra do minore e mi bemolle maggiore. Questo ciclo armonico è trattato con estrema libertà, specialmente nel terzo movimento. Ciò che più mi colpisce di questi movimenti è che hanno una struttura del tutto libera, la più libera che abbia mai scritto. Il secondo movimento, lento, è un canone in mi bemolle minore, che tocca fino a 7 note separate verso la conclusione.

Cello Counterpoint è uno dei pezzi più difficili che abbia mai composto, formato da relazioni ritmiche estremamente fitte e veloci, difficilmente riscontrabili nella letteratura per questo strumento. IL brano, della durata di circa 11 minuti, è stato co-commissionato dalla Fondazione Koussewitzky, il Conservatorio dell'Aia e la Leiden University per la violoncellista Maya Beiser.”

Steve Reich

Steve Reich *Different Trains*

“*Different trains* inaugura un nuovo modo di comporre, le cui radici risalgono ai miei pezzi con parlato su nastro magnetico *It's gonna rain* (1965) e *Come out* (1966). Il concetto fondamentale è che delle registrazioni di parlato generano il materiale per gli strumenti musicali. L'idea di quest'opera deriva dalla mia infanzia. Quando avevo un anno, i miei genitori si sono separati: mia madre si trasferì a Los Angeles e mio padre rimase a New York, con l'accordo di dividersi la mia custodia; ho dovuto viaggiare in treno dal 1939 al 1942, accompagnato dalla mia governante. Questi viaggi erano eccitanti e romantici al tempo stesso. Oggi nel rievocarli penso che se fossi stato in Europa in quel periodo, come ebreo mi sarei ritrovato a viaggiare su...*very different trains*, treni molto diversi.

Ho quindi registrato la mia governante Virginia, ormai settantenne, mentre rievocava i nostri viaggi in treno insieme: un autista di pullman in pensione, che era solito percorrere le linee tra New York e Los Angeles, mentre parla della sua vita; registrazioni dei sopravvissuti all'olocausto; registrazioni di suoni di treni americani ed europei degli anni Trenta e Quaranta.

L'opera presenta sia la realtà musicale sia documentaria.”

Steve Reich

George Henry Crumb *Black Angels. Thirteen images from the dark land*

George Crumb è uno dei compositori della musica di oggi più eseguiti nel mondo. Vincitore di un Grammy award e del premio Pulitzer nel 1968, continua a comporre nuova musica che giustappone stili musicali contrastanti, spaziando dalla musica della tradizione occidentale, con i suoi inni e la musica folk, fino a musica non occidentale. Molti dei lavori di Crumb comprendono elementi programmatici, simbolici, mistici e teatrali, che si riflettono in partiture meticolosamente notate. *Black Angels*, Gli angeli neri: Tredici immagini dalla terra oscura per quartetto d'archi amplificato è rappresentativo di alcune tecniche compositive del XX secolo. Come già in altre composizioni Crumb integra citazioni musicali e molteplici stili musicali, compresa una rete di riferimenti in altri ambiti dell'arte. In *Black Angels* si può trovare la sequenza gregoriana *Dies Irae* e il secondo movimento del Quartetto in re minore D 810 di Franz Schubert. I riferimenti musicali e interdisciplinari sono raccolte

in una cornice di suoni decisamente moderni, che esplorano nuove possibilità strumentali davvero lontane rispetto a quelle tradizionali e che creano un contesto pieno di contrasti. “mi piace pensare che il senso di eco presente nella mia musica sia il distillato di un senso di ascolto che ho maturato qui, in *Black Angels*...è inquietante. Come sentire in una calma sera d'estate dei suoni provenire dall'altra sponda del fiume, circondato su entrambi i lati dalle colline. A volte si sentono i suoni delle bocche del fiume. È una sensazione speciale!”

FOCUS STEVE REICH

Steve Reich nasce a New York nel 1936. Dopo i primi studi di pianoforte, all'età di 14 anni si dedica allo studio della musica barocca e inizia la conoscenza della musica del XX secolo. Studia batteria con Roland Kohloff, appassionandosi alla musica jazz. Frequenta la Cornell University, dove si laurea in musica nel 1957 con un B.A. in Filosofia su Ludwig Wittgenstein, di cui molti anni dopo avrebbe messo in musica i testi nelle sue opere *Proverb* (1995) e *You Are (variations)* (2006). Dopo la laurea, Reich studia composizione privatamente con Hall Overton prima di iscriversi alla Juilliard per lavorare con William Bergsma e Vincent Persichetti (1958-1961). Successivamente frequenta il Mills College di Oakland, in California, dove studia con Luciano Berio e Darius Milhaud (1961-1963) e consegue il master in composizione. Nel periodo di studio a Mills, Reich compone *Melodica per Melodica e nastro magnetico* e getta le basi della sua tecnica compositiva lavorando presso il Tape Music Center di San Francisco insieme a Pauline Oliveros, Ramon Sender, Morton Subotnick, Phil Lesh e Terry Riley. Nel novembre del 1964 partecipa alla prima esecuzione di *In C* di Terry Riley. Con quella composizione ha inizio la storia della *minimal music*, che si sviluppa attraverso due correnti principali: quella della *phase music*, così chiamata in quanto utilizzava la tecnica dello sfasamento progressivo di cellule sonore o "patterns" e quella "ricorsivo-meditativa". Alla prima apparte-

DIFFERENT TRAINS

STEVE REICH
(1988)

I.

♩ = 94.2

Violin I-1*

Violin II-1*

Viola 1*

Cello 1*

Violin I-2

Violin II-2

Viola 2

Cello 2

ne l'esperienza di compositori come Steve Reich e Philip Glass (1937), alla seconda quella di compositori come Terry Riley (1935) e La Monte Young. A una linea di "scavo" all'interno del suono, con l'uso di tecniche percussive, è invece legata la singolare figura di Charlemagne Palestine (1945), che si è affermato grazie all'uso estensivo della tecnica dello *strumming* pianistico. Nella musica contemporanea la *minimal music* ha avuto successo più di ogni altro linguaggio, anche in termini commerciali. Successo che, dopo il periodo iniziale, ne ha progressivamente snaturato il carattere, trasformando la tendenza minimalista nella più confortevole musica ripetitiva. I compositori della linea "ricorsivo-meditativa" incidevano le loro cellule ritmiche su nastro magnetico per realizzare anelli (loops) o basi ritmiche che si ripetevano identicamente a se stesse, talvolta per ore, su cui improvvisavano con strumenti dal vivo (tastiere, percussioni, strumenti a fiato). Anche se meno rigoroso (eccezione fatta per la composizione *In C* di Terry Riley, autentico manifesto formale del minimalismo), questo approccio ha ottenuto dei risultati estremamente interessanti, come *A Rainbow in Curved Air* e *Poppy Nogood* (1969) di Riley, o l'opera *The Tortoise, His Dreams and Journeys* di La Monte Young (composizione virtualmente senza fine, avviata nel 1964). La linea della *phase music* è stata indubbiamente quella più interessante e coerente dal punto di vista dello sviluppo tecnico e teorico. In particolare Steve Reich è il compositore che ha saputo mantenere il maggior rigore dal punto di vista dell'organizzazione strutturale della partitura, riuscendo a fondere nel suo linguaggio ricerca sperimentale e coerenza costruttiva con un'intensa drammaturgia espressiva. L'influenza di Steve Reich sulle generazioni successive di compositori in tutto il mondo è estremamente rilevante, anche per quanto riguarda il jazz e la popular music. Alcuni suoi lavori, come *Drumming* (1970-71), *Music for 18 musicians* (1974-76), *Tehillim* (1981), *The desert music* (1982-83), *Different trains* (1988), *City Life* (1995), *Triple quartet* (1998), sono



considerati tra i capolavori iconici della musica della seconda metà del XX secolo. Nell'ampio focus a lui dedicato dal "Chigiana International Festival & Summer Academy 2021" sarà possibile ascoltare 22 composizioni del grande compositore americano, dai primi lavori per nastro magnetico degli anni Sessanta fino alla sua ultima creazione, *Music for Ensemble and Orchestra* del 2018, una composizione che ritorna all'origine dell'interesse di Reich per la tradizione barocca, eseguita in prima italiana nel concerto di inaugurazione del Festival. La tecnica compositiva di Steve Reich, che l'autore ha esposto nel celebre articolo del 1968 *Music as a gradual process*, era basata sul lento (talvolta lentissimo, quasi impercettibile) sfasamento progressivo di piccole cellule ritmiche uguali, fino a raggiungere un totale ritmico indistinto per poi tornare ad una situazione sincrona e di nuovo progressivamente sfasarla. Nella musica di Steve Reich questo processo è applicato con rigore estremo (dalle prime composizioni per nastro magnetico, come *It's gonna Rain* o *Come Out*, a quelle strumentali come *Piano phase*, *Violin Phase*, *Phase patterns*, *Four organs*, *Drumming*) mentre in Philip Glass, dopo le prime esperienze (*Music in 12 parts*, *Music in similar motion*) e dopo la svolta impressa dal successo dell'opera teatrale realizzata con il regista, drammaturgo e artista Robert Wilson *Einstein on The Beach* (1976), il rigore ha lasciato il posto ad una felice vena melodica caratterizzata dall'andamento ripetitivo.

Altri autori come Steve Martland, Michael Nyman, John Adams, Gavin Bryars, Arvo Pärt, Louis Andriessen, Michael Torke, Kevin Volans, David Lang, Julia Wolfe, Graham Fitkin presentano affinità con le tecniche della *minimal music* e in molti casi il legame con Steve Reich è quello che emerge con maggior evidenza. E' il caso ad esempio della nuova generazione di ensemble statunitensi, come *Bang On A Can*, *Alarm will sound* e *Roomful of teeth*.

Al di fuori dell'utilizzazione del nastro magnetico, l'intervento sul suono e la creazione di apparecchi automatici con cui poter controllare manipolazioni in diretta durante un'esecuzione (live electronics) è ciò che maggiormente ha interessato i nuovi autori. Molti di loro sono anche interpreti della loro musica: performers che utilizzano le loro notevoli capacità tecniche e ideative, per allargare le possibilità espressive ed espandere in maniera nuova la prassi esecutiva. Un filone questo che si aggancia direttamente alla tradizione del jazz, con autori quali Steve Coleman, Lionel Loueke, Jack De Johnette, John Zorn, Alvin Curran, Dave Holland, David Krakauer. È stato il caso anche dei leggendari interpreti-compositori William O. Smith per il clarinetto, David Tudor e Frederick Rzewski per il pianoforte, Stefano Scodanibbio per il contrabbasso, Steve Lacy per il sassofono soprano e gli attuali Joan La Barbara, Giancarlo Schiaffini, Rhys Chatam, Arnold Dreyblatt, Eugenio Colombo, Michael Vogt, Evan Zyporin e molti altri.

Nicola Sani

FOCUS STEVE REICH

Steve Reich was born in New York in 1936. After preliminary studies in piano, at the age of 14 he dedicated himself to the study of baroque music and first became acquainted 20th century music. He studied percussion with Roland Kohloff, developing a passion for jazz music. He attended Cornell University, where he graduated in music in 1957 with a B.A. in Philosophy on Ludwig Wittgenstein whose writings he would set to music many years later in his works *Proverb* (1995) e *You Are (variations)* (2006). After graduation, Reich studied composition privately with Hall Overton before enrolling at Juilliard to work with William Bergsma and Vincent Persichetti (1958-1961). He then attended Mills College in Oakland, California, where he studied with Luciano Berio and Darius Milhaud (1961-1963), and received his master's degree in composition. During his time at Mills, Reich composed *Melodica for Melodica and magnetic tape* and laid the foundations of his compositional technique by working at the Tape Music Center in San Francisco with Pauline Oliveros, Ramon Sender, Morton Subotnick, Phil Lesh and Terry Riley. In November 1964, he participated in the first performance of *In C* by Terry Riley. The history of *minimal music* started with that piece, which develops through two main currents: phase music, so called because it used the technique of progressive displacement of sound cells or "patterns", and a "recursive-meditative" approach. Composers

DIFFERENT TRAINS

STEVE REICH
(1988)

I.

The image shows a musical score for the first movement of Steve Reich's 'Different Trains'. The score is arranged in two systems of staves. The first system includes Violin I-1*, Violin II-1*, Viola 1*, and Cello 1*. The second system includes Violin I-2, Violin II-2, Viola 2, and Cello 2. The music is in 3/4 time and features a complex rhythmic pattern. The tempo is marked as ♩ = 94.2. Performance instructions include 'mf' (mezzo-forte) and 'détaché' (detached) for the Violin II-2 part. The score is for a full orchestra.

such as Steve Reich and Philip Glass (1937) belong to the former vein, while composers such as Terry Riley (1935) and La Monte Young stem from the latter. The figure of Charlemagne Palestine (1945), who established himself through extensive use of the technique of piano *strumming*, is linked instead to a line of “excavation” within the sound through the use of percussive techniques. In contemporary music, minimal music has been more successful than any other language, even in commercial terms. This success, after the initial period, has progressively distorted its character, transforming the original minimalist trend into more comfortable repetitive music. The composers of the “recursive-meditative” style recorded their rhythmic cells on magnetic tape to make loops or rhythmic bases that repeated themselves identically, sometimes for hours, on which they improvised with live instruments (keyboards, percussion, wind instruments). Although less rigorous (except for the composition *In C* by Terry Riley, formal manifesto of minimalism), this approach has obtained extremely interesting results, such as *A Rainbow in Curved Air e Poppy Nogood* (1969) by Riley, or the opera *The Tortoise, His Dreams and Journeys* by La Monte Young (a virtually endless composition, started in 1964). The line of phase music was undoubtedly the most interesting and coherent from the point of view of technical and theoretical development. In particular, Steve Reich is the composer who has been able to maintain the greatest rigor as a minimalist, from the point of view of structural organization of the score, managing to merge experimental research and constructive coherence in his language with an intense expressive dramaturgy. Steve Reich’s influence on the following generations of worldwide composers is extremely relevant, also with regard to jazz and popular music. Some of his works, such as *Drumming* (1970-71), *Music for 18 musicians* (1974-76), *Tehillim* (1981), *The desert music* (1982-83), *Different trains* (1988), *City Life* (1995), *Triple quartet* (1998), are considered among the iconic masterpieces of the music of the second half of the twentieth century. In the wide-ranging focus dedicated to him by the “Chigiana International Festival & Summer Academy 2021” it will be possible to listen to 22 compositions by the great American composer, from his first works for magnetic tape in the 1960s to his latest crea-

The image displays a musical score for Steve Reich's piece "Different Trains". The score is arranged in two systems of staves. The first system includes staves for Violins I & II (Vln. I-2), Violins II & III (Vln. II-2), Viola 2 (Vla. 2), and Violoncello 2 (Vcl. 2). The second system includes staves for Violins I & II (Vln. I-3), Violins II & III (Vln. II-3), Viola 3 (Vla. 3), and Violoncello 3 (Vcl. 3). The music is written in a key signature of one flat (B-flat major or D minor) and a 4/4 time signature. The score features a complex, layered texture with multiple rhythmic patterns and phrasings across the different instrumental parts, characteristic of Reich's minimalist style.

tion from 2018, *Music for Ensemble and Orchestra*. A composition that returns to the origin of Reich's interest in the Baroque tradition, it will be performed in Italian premiere during the opening concert of the Festival. Steve Reich's compositional technique, which the composer exposed in the famous 1968 article, "Music as a gradual process", is based on the slow (sometimes very slow, almost imperceptible) progressive displacement of small identical rhythmic cells, until a totally indistinct rhythmic situation is formed, then it returns to a synchronous situation progressively displaced again. In Steve Reich's music this process is applied with extreme rigor (from his first compositions for magnetic tape, such as *It's gonna Rain or Come Out*, to the following instrumental ones like *Piano phase*, *Violin Phase*, *Phase patterns*, *Four organs*, *Drumming*) while with Philip Glass, after his first experiences (*Music in 12 parts*, *Music in similar motion*) and after the success of his theatrical work realized with the director, playwright and artist, Robert Wilson *Einstein on The Beach* (1976), rigor turned to a melodic vein characterized by a repetitive trend.

Other composers such as Steve Martland, Michael Nyman, John Adams, Gavin Bryars, Arvo Pärt, Louis Andriessen, Michael Torke, Kevin Volans, David Lang, Julia Wolfe, Graham Fitkin have ties to the techniques of minimal music and in many cases their link with Steve Reich is what emerges most clearly. This is the case, for example, of the new generation of American ensembles, such as *Bang On A Can*, *Alarm will sound*, and *Roomful of teeth*.

Apart from the use of magnetic tape, the intervention in sound and the creation of automatic devices with which to make and control live manipulations during a performance (live electronics) is what has most attracted the new authors. Many of them are also performers, who use their considerable technical and creative skills to widen the expressive possibilities and expand the executive praxis in a new way. This is a trend that is directly linked to the jazz tradition, with composers/artists such as Steve Coleman, Lionel Loueke, Jack De Johnette, John Zorn, Alvin Curran, Dave Holland, and David Krakauer. It is also the case of the legendary performers-composers, William O. Smith for the clarinet, David Tudor and Frederick Rzewski for the piano, Stefano Scodanibbio for the double bass, Steve Lacy for the sax soprano and the current Joan La Barbara, Giancarlo Schiaffini, Rhys Chatam, Arnold Dreyblatt, Eugenio Colombo, Michael Vogt, Evan Zipporin and many others.

Nicola Sani

BIOGRAFIE

Quartetto Prometeo si caratterizza per la tenuta interpretativa e intellettuale oltre che per la comunicazione con il pubblico sia nel repertorio tradizionale sia nella musica contemporanea. È vincitore della 50ª edizione del Prague Spring International Music Competition (1998) e due volte del Premio Speciale Bärenreiter; nel 2012 ha ricevuto il Leone d'Argento alla Biennale Musica di Venezia.

Ha inciso per Ecm, Sony, Kairos e Brilliant.

Insignito del Diploma d'Onore al Corso per "Quartetto d'archi" tenuto da Piero Farulli presso l'Accademia Chigiana di Siena, il Quartetto Prometeo è dal 2013 il quartetto d'archi "in residence" della stessa Accademia nella collaborazione con la classe di composizione di Salvatore Sciarrino.

Alvise Vidolin è regista del suono, musicista informatico e interprete *Live Electronics* e ha collaborato con i principali compositori contemporanei in Italia e all'estero per esecuzioni in teatri e festival internazionali. Collabora dal 1974 con il Centro di Sonologia Computazionale (CSC) dell'Università di Padova dove svolge attività didattica e di ricerca nel campo del Sound and Music Computing, studiando le potenzialità compositive ed esecutive offerte dai mezzi informatici e dai sistemi multimodali. Dal 1976 al 2009 è stato titolare della cattedra di Musica Elettronica presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia, docente di Musica Elettronica all'Accademia Internazionale della Musica – Fondazione Milano dal 1993 al 2013 e del corso di Esecuzione e Interpretazione della Musica Elettroacustica presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova – Laboratorio SaMPL dal 2009 al 2019. È inoltre membro del comitato scientifico dell'Archivio Luigi Nono e socio corrispondente dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti.

È docente presso la Chigiana Summer Academy nel 2016 e successivamente dal 2018.

Nicola Bernardini ha studiato composizione con Thomas McGah e John Bavicchi al Berklee College of Music di Boston, dove si è diplomato nel 1981. In qualità di esecutore e collaboratore tecnico ha lavorato con i più influenti compositori e musicisti della musica contemporanea attivi in Italia e all'estero. Ha insegnato al Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova per oltre 22 anni e dal 2013 è docente di Composizione Musicale Elettroacustica della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Collabora con Dipartimento di Informatica e Scienze delle Telecomunicazioni dell'Università di Genova e con il Centro di Sonologia Computazionale del Dipartimento d'Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova. Quest'ultimo e il Conserva-

torio di della stessa città hanno creato SaMPL (Sound and Music Processing Lab) – il primo living-lab del mondo interamente dedicato alla musica e ai musicisti.

Dal 2018 tiene il seminario estivo *Live electronics. Sound and music computing* assieme ad Alvisè Vidolin.

Julian Scordato ha studiato composizione e musica elettronica al Conservatorio di Venezia e sound art presso l'Università di Barcellona. Co-fondatore di Arazzi Laptop Ensemble, coordinatore di SaMPL - Sound and Music Processing Lab, è docente di composizione musicale elettroacustica presso il Conservatorio di Padova. In qualità di musicologo, Scordato ha scritto articoli e presentato risultati legati a sistemi interattivi per la performance e la notazione grafica in conferenze e masterclass. Sue opere elettroacustiche e audiovisive hanno ottenuto riconoscimenti in concorsi internazionali e sono state presentate in festival e istituzioni tra cui La Biennale di Venezia, Institute of Contemporary Arts (Londra), Centre de Cultura Contemporània de Barcelona, Gaudeamus Music Week (Utrecht), Centre for Contemporary Arts (Glasgow), Seoul International Computer Music Festival, Kochi-Muziris Biennale, Center for Computer Research in Music and Acoustics (Stanford), Athens Digital Arts Festival, ZKM Center for Art and Media (Karlsruhe) e New York City Electroacoustic Music Festival. Sue partiture sono edite da Ars Publica e Taukay Edizioni Musicali.



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

I biglietti possono essere acquistati on-line sul sito www.chigiana.org, a Palazzo Chigi Saracini (vedi orari sul sito) o presso la sede dello spettacolo da 2 ore prima dell'inizio del concerto. Per prenotazioni telefoniche: 333 9385543 (lunedì-sabato: ore 9.30 - 12.30). I concerti possono subire **variazioni** di luogo e orario. Si prega di verificare sempre sul sito www.chigiana.org

Dal **16 luglio al 3 settembre** tutti i venerdì alle ore 18 a Palazzo Chigi Saracini sarà possibile visitare il "**Percorso dantesco all'Accademia Chigiana**", una visita all'interno di Palazzo Chigi Saracini per scoprire il rapporto tra Dante e il Conte Guido Chigi Saracini. Prenotazioni: biglietteria@chigiana.org

Palazzo Chigi Saracini, sede storica dell'Accademia Musicale Chigiana, eretto nel XIII secolo lungo una delle arterie principali di Siena, è aperto al pubblico per visite guidate alle sue numerose collezioni di pregio. Per prenotazioni e informazioni: www.chigiana.org, tel. 0577-22091.

ChigianArtCafé è un punto d'accesso al mondo della Chigiana. Nelle stanze al piano terra una serie di **installazioni multimediali**, alcune **opere d'arte** della collezione Chigi Saracini e un **teatrino digitale interattivo** permettono di rivivere la storia dell'Accademia e le emozioni dei nostri **grandi concerti in alta definizione**. All'interno del percorso troverete l'**Info point** e la **biglietteria** per prenotare e acquistare i biglietti per tutti i concerti del Chigiana International Summer Festival. All'ingresso vi accoglieranno il Book & Music shop e il Café & Wine Bar, aprendovi le porte di questo mondo di musica e arte.



PROSSIMI CONCERTI

3 MARTEDÌ
ORE 18
FACTOR

Concerto del seminario di Live Electronics.
Sound and Music Computing
ALVISE VIDOLIN docente e coordinatore
NICOLA BERNARDINI docente
JULIAN SCORDATO coordinatore SaMPL
Musiche di **Chiara Carretti, Alessandro Gambato, Vito Gatti, Giovanni Montiani, Mattia Olgiati, Mirko Zambelli, Alessandro Fiordelmondo**
Chiesa di S. Agostino

3 MARTEDÌ
ORE 21,30
SPECIAL
EVENTS

US IN TIME. CHIGIANA MEETS SIENA JAZZ
ROBERTO CECCHETTO/FRANCESCO DIODATI/NASHEET WAITS
con la partecipazione di LUCIANO TRISTAINO/FRANCESCO GRASSI
GIUSEPPE ETTORE/CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE
CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE
ALLIEVI CHIGIANI / ALLIEVI SIENA JAZZ UNIVERSITY
LORENZO SIMONI/ATTILIO SEPE
Paolo Augenti, Edoardo Bruni, Federico Carnevali, Nicolò Francesco Faraglia, Francesco Fiorenzani, Ruggero Fornari, Enrico Galeano, Vittorio Gravagna, Konstantin Gukov, Stefano Marini, Lorenzo Pallai, Davide Strangio
TONINO BATTISTA
Musiche di **Steve Reich, Philip Glass, Steve Coleman, Lionel Loueke, Fred Hersch, Jack de Johnette**
Piazza Jacopo della Quercia



DIVERSO

con il contributo e il sostegno di



media partners



WWW.CHIGIANA.ORG

